

AFP	AREE FLORISTICHE PROTETTE Ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 52 del 20 dicembre 1974	Id. 32
------------	--	---------------

SELVA DI MONTEODORO

PROVINCIA DI ANCONA	COMUNI: Senigallia
ZONA COLLINARE QUOTA: da 30 a 90 m	Superficie: ha 6,950
CARTOGRAFIA: Tavoletta/e I.G.M. F° 110 – III S.E. C.T.R. 281060	

Istituzione: D.P.G.R. n. 73/97 | B.U.R. Ed. Spec. N. 4 del 22.05.1997 Suppl. n. 30 del 22.05.1997

AMBIENTE

L'area floristica localizzata in una zona collinare del versante orografico destro del Fiume Cesano, è caratterizzata da una morfologia ondulata con tratti ad acclività elevata. Il substrato di tipo sabbioso origina un suolo giovane, con buona permeabilità. La Selva si sviluppa in una pendice a ridosso dei due rami che danno origine al Fosso di Montedoro, affluente di destra del Fiume Cesano.

FLORA E VEGETAZIONE

Si tratta di un querceto fresco di roverella (*Quercus pubescens*) con esemplari arborei che raggiungono altezze anche di 15-20 m; oltre alle querce si rilevano: acero campestre (*Acer campestre*), orniello (*Fraxinus ornus*), alloro (*Laurus nobilis*). Tra gli arbusti predominano: berretta da prete (*Evonymus europaeus*), biancospino (*Crataegus monogyna*), alaterno (*Rhamnus alaternus*), prugnolo spinoso (*Prunus spinosa*), viburno tino (*Viburnum tinus*), asparago (*Asparagus acutifolius*), vitalba (*Clematis vitalba*), tamaro (*Tamus communis*), stracciabraghe (*Smilax aspera*). Nel sottobosco si evidenziano in particolare: viola bianca (*Viola alba* ssp. *dehnhardtii*), geranio di S. Roberto (*Geranium robertianum*), primavera (*Primula vulgaris*), orchidea maggiore (*Orchis purpurea*). Inferiormente nella zona di fondovalle il bosco si caratterizza per la presenza di salici (*Salix* sp. pl.), pioppi (*Populus* sp.pl.) e olmi (*Ulmus minor*). In questo tratto più pianeggiante è stata rilevata la presenza del dragonzio (*Dracunculus vulgaris*) e del giglio puzzolente (*Iris foetidissima*).

INTERESSE BOTANICO

La formazione rappresenta l'unico relitto del comprensorio con apprezzabili caratteristiche di seminaturalità. Di particolare rilievo la presenza di *Iris foetidissima* e *Dracunculus vulgaris*. Il rinvenimento di quest'ultima in particolare, assume un significato eccezionale per la sua estrema rarità, infatti la specie non era stata più rinvenuta nelle Marche da oltre quaranta anni e quindi ritenuta scomparsa.

UTILIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Il bosco appartiene ad un unico proprietario e non viene coltivato. L'area è attraversata da un sentiero tenuto aperto per lo più dal passaggio dei cacciatori. Ci sono testimonianze di rinvenimento di tartufi.